

COMUNE DI OLIENA
PROVINCIA DI NUORO

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO.
BANDO CIVIS "RAFFORZAMENTO CENTRI MINORI" - POR SARDEGNA 2000-2006 -
ASSE V "CITTÀ" - MISURA 5.1 "POLITICHE PER LE AREE URBANE".
INTERVENTO SUL SAGRATO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO 01

RELAZIONE TECNICA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE: Arch. Franco Niffoi
Ing. Salvatore Boi
Ing. Mariella Piu

COMMITTENTE: Comune di Oliena
Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giovanni Tedde

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Gabriele Scudu

APRILE 2010

RELAZIONE TECNICA

Premessa

La relazione che segue illustra il progetto di intervento sul Sagrato della chiesa di Santa Maria.

La chiesa di santa Maria riveste una grande rilevanza nel tessuto urbano di Oliena, vista la sua particolare collocazione all'ingresso del paese, per chi viene da Nuoro, nella zona più antica del paese, rappresentando una sorta di antica porta d'accesso al centro storico.

La fitta rete di viaria che si diparte dalla piazza Santa Maria comprende spazi urbani che conservano ancora intatti i caratteri tradizionali dell'arredo urbano che nell'habitat tradizionale connotano ancora l'antico borgo.

La piazza di Santa Maria si sviluppa intono al sagrato sopraelevato della chiesa, che un tempo ospitava il cimitero, e si presenta oggi particolarmente frammentata anche in conseguenza di una serie di interventi decisamente impropri, per cui anzichè individuarsi come zona di aggregazione appare piuttosto un contenitore di diverse funzioni tra loro completamente disgiunte.

La piazza ha forma poligonale, disposta tangenzialmente al traffico della via Grazia Deledda, sulla quale gravita tutto il flusso automobilistico fra il centro di Oliena e l'uscita verso Nuoro. Proprio la forte presenza di traffico veicolare è una delle cause che impediscono alla piazza di essere vissuta come tale. Né la presenza del monumento, a causa dell'alto muro che lo circonda, contribuisce a far sì che la piazza diventi un luogo di sosta.

Unica eccezione si ha in occasione della celebrazione del rito di S'incontru, nella mattina di Pasqua, quando la piazza ospita l'incontro tra la Madonna e il Cristo nel lato sud della piazza.

Il progetto muove proprio dall'esigenza di migliorare le condizioni di fruizione del rito, creando una gradinata in grado di ospitare la folla dei fedeli che si riversa nella piazza per assistervi. La gradinata verrà ospitata in una porzione del sagrato ceduta dalla Chiesa all'Amministrazione Comunale.

Il progetto prevede inoltre di intervenire sugli accessi al sagrato, sia modificando l'attuale ingresso in rampa sul lato est, che creando un accesso ex novo, sul lato ovest, con una scalinata che sbarca sul fronte principale.

Il progetto si inserisce nell'ambito del **Bando Civis "Rafforzamento centri minori" - POR Sardegna 2000-2006 – Asse V "Città" - misura 5.1 "Politiche per le aree urbane"**.

Descrizione dell'intervento

Come detto in premessa il progetto interviene sul muro di recinzione del sagrato della chiesa di Santa Maria. Verrà demolito tutto il fronte sud, grosso modo la porzione coincidente con la parete laterale della chiesa, e una parte del fronte ovest.

Oltre alla demolizione del muro, sarà da prevedere un profondo scavo per creare gli spazi che ospiteranno la nuova scala, la gradinata e la rampa e le nuove strutture murarie di contenimento.

La scala avrà andamento trapezoidale, partirà da una larghezza minima di m 1.95 per arrivare a m 3.74 allo sbarco. I muri contro terra verranno realizzati in cemento armato e rivestiti con conci di granito a taglio regolare dello spessore medio di cm 15. Per la parte di muro su strada posta in corrispondenza della scala, a sinistra del cancello di ingresso, si prevede invece di realizzare un muro della stessa tipologia dell'esistente così che non si crei discontinuità. La rampa della scala verrà realizzata con una soletta in calcestruzzo armata con rete elettrosaldata. I gradini verranno realizzati in cemento e rivestiti con lastre di granito bocciardato dello spessore di cm 5. Sul lato destro del pianerottolo di ingresso della scala verranno ricavati due locali seminterrati con pavimento alla quota strada; ospiteranno un servizio igienico, di cui la chiesa è attualmente sprovvista, e un vano tecnico con accesso diretto dalla strada. Il solaio di copertura, realizzato in laterocemento, coinciderà con la quota di sistemazione del sagrato.

La gradinata si svilupperà con andamento rettilineo parallelamente alla chiesa. Avrà uno sviluppo di circa 26 metri con 5 gradoni interi dell'altezza di 40 cm e due che incontrando la strada in pendenza si interromperanno all'incirca a 1/3 e 2/3 della lunghezza. I gradoni saranno realizzati con setti trasversali in cls riempiti di materiale arido e lastre in granito bocciardato dello spessore di cm 10 posate su un massetto in cls armato con rete elettrosaldata. In posizione centrale, in asse con l'ingresso della chiesa e sul lato destro, saranno posizionati dei gradini per potere percorrere la gradinata e distribuire ai posti a sedere.

La rampa sarà posta invece in corrispondenza del minimo dislivello tra la strada e il sagrato, rispetto all'attuale rampa avrà andamento più regolare, anch'esso allineato con la chiesa.

Sulla restante parte del muro perimetrale si interverrà con l'abbassamento di 1 metro della quota attuale per consentire la migliore fruizione del monumento dalla strada. La parte sommitale verrà poi protetta con una copertina in granito dello spessore di 10 cm. Il terreno verrà opportunamente sagomato per essere comunque contenuto dal muro. Al di sopra del muro sarà posta in opera una ringhiera metallica, realizzata con disegno semplice ad andamento verticale.

Per evitare l'accesso non autorizzato al sagrato negli orari di chiusura, pur nella consapevolezza di non poter evitare che ciò avvenga innalzando muri eccessivamente alti, si è scelto di garantire comunque un minimo grado di protezione prevedendo in ogni punto della recinzione un'altezza minima di m 2.00 sul lato strada.

Nei punti in cui questa non sarà garantita dai muri si utilizzeranno elementi metallici. In corrispondenza della rampa si restaurerà il cancello esistente, un nuovo cancello scorrevole si metterà in opera per l'ingresso dalla scala mentre una lunga cancellata garantirà la separazione tra la gradinata e il sagrato. La cancellata verrà realizzata in ferro zincato tinteggiato, con piantoni binati della sezione di 40 x 20 mm e traversi della sezione di 40 x 15 mm. In mezzo quadrotti pieni 16 x 16 mm, sagomati nella parte alta ad arco gotico a riprendere il disegno dei vani finestrati.

Tutti i nuovi muri verranno protetti da un copertina in pietra dello spessore di 10 cm, mentre i muri esistenti verranno ripuliti con l'eliminazione delle stuccature cementizie esistenti.

Nel complesso i tagli murari e gli inserimenti all'interno del recinto murario saranno eseguiti secondo un disegno regolare, che avrà come direttici le pareti della chiesa. Secondo questa regola verrà eseguito anche il disegno della pavimentazione, ridotta al minimo a vantaggio del manto erboso, nel rispetto di quella che era la destinazione cimiteriale del sagrato. La pavimentazione sarà in lastre di granito dello spessore di 10 cm, posate parte su letto di sabbia (sul fronte sud) e parte su massetto cementizio, sul lato ovest allo sbarco della nuova scala.

La parte non pavimentata sarà ricoperta da un manto erboso, realizzato dopo asportazione di uno strato di terreno di circa 30 cm e posa in opera di strati drenanti di

supporto adeguatamente dimensionati per la semina. Il prato verrà completato da un impianto di irrigazione realizzato con irrigatori statici pop-up comandati da elettrovalvole.

La centralina di comando verrà collocata nel bagno di nuova realizzazione sito alla quota strada in corrispondenza della scala. Il bagno si compone di un antibagno con due lavabi e un servizio igienico adeguatamente dimensionato per l'uso da parte di persone disabili.

L'intervento verrà completato con l'impianto di illuminazione. Si prevedono 4 tipi di corpi illuminanti: quelli a perimetro a illuminare dal basso il muro di recinzione all'esterno, quelli a terra con parabola asimmetrica per l'illuminazione dei fronti della chiesa, i fari per l'illuminazione dei parapetti della rampa e della scala e infine due spot per l'illuminazione del campanile.

Illuminazione dei prospetti esterni della chiesa e delle aree esterne circostanti:

Intento generale è stato quello di evidenziare: il fronte principale della chiesa con l'ingresso, quello posteriore con la testata del transetto - anche se resa poco leggibile dai volumi costruiti in adiacenza – e gli altri elementi di spicco costituiti dal campanile e dai contrafforti.

Partendo dalla condizione richiesta di operare esclusivamente dall'esterno dell'edificio della chiesa, senza mai appoggiarsi a muri, cornici o davanzali della medesima, si è operato nel seguente modo:

- Si è affidata l'illuminazione del prospetto principale ad ovest, e di quello posteriore ad est agli incassi a pavimento, con ottica asimmetrica e sorgente luminosa led da 21W.
- Nei prospetti longitudinali nord e sud, ancora incassi a pavimento con ottica asimmetrica, ma qui con sorgente luminosa fluorescente da 21W, hanno il compito di rischiarare le campate fino ad un'altezza corrispondente alle aperture, mentre incassi a pavimento con ottica orientabile e sorgente luminosa a led da 3W enfatizzano i fronti dei contrafforti.
- Gli unici due fronti del campanile illuminabili operando dall'esterno dell'edificio sono quelli est e sud, per ognuno dei quali si è previsto un proiettore a fascio stretto con lampada ad alogenuri metallici da 35W, posizionati a terra.
- Nei parapetti della scala e della rampa d'accesso sul lato sud sono inseriti rispettivamente: apparecchi a semincasso, con sorgente luminosa ad alogenuri metallici da 35W per illuminazione pavimento, ad altezza di circa 40 cm dal

medesimo e apparecchi ad incasso con griglia frangiluce e sorgente luminosa fluorescente da 18W.

- Il perimetro esterno del muro di contenimento della piazza sopraelevata è illuminato da incassi a pavimento con ottica asimmetrica e sorgente luminosa fluorescente da 35W. Per accentuare il salto di quota della piazza della chiesa rispetto agli spazi circostanti, e quasi avere un effetto di “isola galleggiante”, si è previsto di utilizzare qui lampade con tonalità di colore più fredda, cioè luce più bianca rispetto a quella calda utilizzata per illuminare le facciate della chiesa - in accordo con i colori degli intonaci e gli spazi in quota circostanti.